La LdB 2025 interviene , lasciando inalterate le modifiche già apportate con la ldb precedente, ed introducendo misure che in alcuni casi potrebbero allungare ulteriormente l'età pensionabile

Vediamo come:

PENSIONE ANTICIPATA

per chi è nel sistema contributivo

La pensione anticipata, per chi si trova nel sistema contributivo, è raggiungibile a 64 anni (***oltre la decorrenza di tre mesi introdotta dalla legge di Bilancio 2024***).

L'importo soglia è pari a 3 volte l'assegno sociale, e scende per le donne che hanno uno o più figli.

Non deve superare di 5 volte il minimo (quindi non deve raggiungere 3.017 lordi).

Con la legge di bilancio 2025 è stata nuovamente modificata la disciplina della Pensione anticipata per i lavoratori soggetti al regime interamente contributivo, ovvero coloro che hanno contributi versati **SOLO** dopo il 1995.

I requisiti sono:

1. 64 anni di età
2. 20 di contributi versati (non figurativi)
3. importo minimo dell'assegno pari a**3 volte l'assegno sociale oppure 2,8 volte per le donne con 1 figlio e 2,6 volte per le donne con almeno 2 figli**
   INOLTRE:
4. (dal 2030 l'importo soglia salirà a 3,2 volte che riguarderà tutti e non solo per chi opta per il'utilizzo della previdenza complementare):

La novità è che ai fini del raggiungimento dell'importo soglia, su richiesta della lavoratrice o del lavoratore, può essere computato anche il valore teorico di una o più prestazioni di rendita di forme pensionistiche di previdenza complementare cui la lavoratrice o il lavoratore abbia aderito (vedi paragrafo più avanti "PER CHI NON RAGGIUNGE I MINIMI NECESSARI")

Si prevede anche un tetto massimo di assegno erogabile fino all'età della pensione di vecchiaia, pari a 5 volte il minimo (nel 2024 quindi, tetto di 2993 euro lordi mensili).

Di seguito una tabella riepilogativa dei principali requisiti per l'accesso alla pensione anticipata ordinaria

REQUISITI PER LA PENSIONE ANTICIPATA ORDINARIA
lavoratori con contributi versati sia prima che dopo il 1995 – sistema di calcolo misto o contributivo

	lavoratori	**lavoratrici**

2017	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi
2018	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi
DAL 2019 AL 2026	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi

PENSIONE DI VECCHIAIA

Di seguito una tabella riepilogativa dei principali requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia ordinaria

REQUISITI PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA ORDINARIA
con requisito contributivo 20 anni

	dipendenti pubblici	**dipendenti privati**	**lavoratori autonomi**	**lavoratrici settore privato**	**lavoratrici autonome**
2017	66 e 7 mesi	66 anni e 7 e 7 mesi	66 anni e 7 mesi	65 anni e 7 mesi	66 anni e 1 mese
2018	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi
2019	67	67	67	67	67
2020-2023	67	67	67	67	67
2024-2026	67	67	67	67	67

QUOTA 103

Un peggioramento anche per i lavoratori privati con la **quota 103.**

Dal 2024 è previsto che la pensione sia calcolata esclusivamente, con il metodo contributivo.

La misura è prorogata per tutto il 2025, con requisito anagrafico di 62 anni e 41 anni di contribuzione al 31.12.2025, con finestra di 7 mesi per il settore privato e 9 mesi per il settore pubblico.
L'assegno non può essere superiore a 4 volte l'assegno sociale, quindi all'incirca 2.413 euro mensili lordi.

OPZIONE DONNA

Opzione donna, da sempre totalmente contributiva,è ormai destinata solo alle lavoratrici caregiver ed invalide almeno al 74% che possono accedere al trattamento pensionistico con 35 anni di contributi con una età anagrafica di almeno:

- 61 anni senza figli
- 60 anni con 1 figlio
- 59 con almeno 2 figli

Le lavoratrici licenziate o dipendenti da aziende in crisi, devono aver perfezionato 35 anni di contribuzione e 59 anni di età, indipendentemente dal numero dei figli.

Restano invariate le relative finestre di uscita:

12 mesi per le lavoratrici del settore privato

18 mesi per le lavoratrici del pubblico impiego

APE SOCIALE

Anche questa previsione, già ritoccata con la Legge di Bilancio 2024,viene ulteriormente peggiorata, ovvero vengono aumentati di 5 mesi i canali di accesso, portandoli così a 63 anni + 5 mesi oltre le altre condizioni

La Legge di Bilancio 2025 prosegue introducendo delle modifiche che impattano su coloro che sono già nel sistema contributivo(*primo requisito contributivo post 31.12.1995)*

Quali strategie….

PER CHI NON RAGGIUNGE I MINIMI NECESSARI

La manovra 2025 cerca di ***''intervenire''*** per aiutare chi rientra nel sistema contributivo (contributi successivi al 1996) e quindi raggiungerebbe la pensione di vecchiaia con 20 anni di contributi e 67 di anzianità.

La legge attuale prevede che l'importo lordo mensile dell'assegno pensionistico maturato sia almeno pari a quello dell'assegno sociale, che ammonta a 534,41 euro per il 2024 e da 538,69 euro per il 2025.

Le lavoratrici ed i lavoratori che non raggiungono la soglia NON hanno la possibilità di accedere alla pensione e dovranno continuare a lavorare, e quindi continuare a maturare la contribuzione fino a quando non raggiungono la soglia minima prevista, oppure finché, con un età più avanzata, venga applicato un coefficiente di conversione più favorevole.

In alternativa, l'ultima possibilità è il raggiungimento dei 71 anni di età senza, ad oggi, altre condizioni necessarie.

	REQUISITI ANAGRAFICI PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA CONTRIBUTIVA con requisito contributivo 5 anni (solo contributi versati dopo il 1995)	
	Uomini	**donne**
2018	70 anni e 7 mesi	70 e 7 mesi
2019	71 anni	71 anni
2020-2025	71 anni	71 anni

La Manovra, per questo bacino di lavoratori, punta ad una commistione tra previdenza pubblica e complementare.

Ovvero la possibilità di commutare la rendita proveniente da previdenza completare alla pensione per raggiungere il requisito soglia.

 dal'1° gennaio 2025 viene introdotto l'aumento del requisito contributivo per chi opta per il computo della rendita complementare ai fini del raggiungimento degli importi soglia per l'accesso alla pensione anticipata. Tale requisito è aumentato di 5 anni, passando in questo modo da 20 a 25 anni di contribuzione effettiva **(64 anni di età + 25 anni di contribuzione).**

 Dal 1° gennaio 2030, tale requisito subirà un ulteriore incremento di 5 anni, raggiungendo un totale di 30 anni di contribuzione effettiva.

I lavoratori che optano per il computo della rendita complementare per accedere alla pensione anticipata non potranno cumulare redditi da lavoro dipendente o autonomo con il trattamento pensionistico fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia, fatta eccezione per i redditi derivanti da lavoro autonomo occasionale nel limite di 5.000 euro lordi annui.

FINESTRE PENSIONISTICHE

Nella Legge di Bilancio 2025 vengono aumentate **le finestre di uscita per il Pubblico Impiego,ma anche per coloro che pur non essendo pubblici**, versano la contribuzione nelle gestioni **CPDEL-CPS-CPI-CPUG**:

4 mesi nel 2025

5 mesi nel 2026

7 mesi nel 2027

9 mesi nel 2028

Vengono anche riviste **al ribasso le aliquote di rendimento**, per questa platea di lavoratori, che hanno una contribuzione inferiore ai 15 anni al 31.12.1995.

Va precisato che questa manovra peggiora ulteriormente quanto già introdotto con la legge di Bilancio 2024, **in particolare per quanto riguarda il Pubblico Impiego.**

INCENTIVO ALLA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA'LAVORATIVA PER DIPENDENTI PRIVATI E PUBBLICI

Dal 1.1.2025 oltre a coloro che perfezioneranno «quota103» (62anni di età e 41 di contributi) anche coloro che perfezioneranno il requisito della pensione anticipata ordinaria (42 anni e 10 mesi – 1 in meno per le donne) dall'apertura della finestra potranno scegliere di ricevere in busta paga i contributi a loro carico (9,19% per le/i dipendenti del settore privato e dell'8,80% per le/i dipendenti pubblici).

L'elemento di novità è che prevede l'esclusione dall'imponibile fiscale (al contrario del 2024). **Tutta la contribuzione formerà il netto della busta paga.**